Conto Corrente con la Posta

Sabato 8 Aprile 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

Udine - Anno XVI - N. 84

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (largh. 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

CONTRO E PRO MINISTERO GIOLITTI

I discorsi di Murri, Sonnino, Martini, Lacava, Bertolini, Meda.

Roma 7. Presid. Marcora che commemorò l'ex dep. Fasio. Ind. si approvano senza discussione alcuni disegni di legge per variazioni di stanziamento.

Romolo Murri

Prosegue la discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

Murri riferendosi al discorso dell'on. Fradeletto esprime il convincimento che le critiche da questo formulate colpiscano non tanto l'on. Giolitti quanto la maggioranza giolittiana che dopo aver sostenuto il ministero Luzzatti sta ora a sostenere, nonostante il mutato programma, il ministero Giolitti.

Ad *ogni modo* non può negarsi all'on. Giolitti il merito di aver chiaramente espresso il suo pensiero.

Trova degno di lode il tentativo fatto dall'on. Giolitti presso l'on. Bissolati, e sarebbe stato lieto di veder l'ascensione di questi al potere.

Se l'on. Bissolati dopo aver lungamente esitato finì col ritirarsi, si è perchè nel programma dell'on. Giolitti qualche cosa mancava. L'on. Giolitti ha posto come caposaldo del suo programma l'allargamento del suffragio, ma questa riforma non è conquistata dal popolo, bensì largita dal Governo e la Camera presente viene implicitamente a riconoscersi l'espressione di una minoranza del paese, dimostrando con ciò di aver perso la fiducia in se stessa.

L'oratore prevede che col suffragio universale il paese sarà nettamente diviso tra socialisti e clericali; le plebi che non abbiamo saputo educare diventeranno sopratutto nel mezzogiorno al comando dei parroci, le fedeli falangi del partito clericale.

Il presidente del consiglio si è dichiarato rispettoso della libertà di coscienza e in pari tempo propugnatore dei diritti dello stato laico; ma è questa una frase vaga e generica da troppo abusata per ricoprire una politica di incertezza e di contraddizioni.

Invoca perciò più precise e più concrete dichiarazioni al fine di conoscere il pensiero del Governo di fronte ai problemi dell'ordinamento della famiglia e dell'insegnamento laico e della proprietà ecclesiastica, e della nuova manomorta.

Ne dicasi che il pericolo clericale non esiste; per *noi* il *contegno* di alcuni sovrani esteri nelle feste giubilari italiane dimostra chiaro che la corona non poteva chiamare al governo un ministero Salandra-Cornaggia.

Nello statuto recentemente pubblicato della Unione Elettorale Cattolica italiana abbiamo la prova che la organizzazione ecclesiastica si risolve in una grande organizzazione politica, diretta contro lo stato, guarentita e mantenuta dallo Stato.

I clericali dopo aver dato le loro riserve ai moderati, ora combattono per conto proprio; e lo statuto dell'unione elettorale è il loro programma.

Contro questo programma insorge la democrazia italiana; epperò la politica italiana non può che essere anticlericale.

L'oratore è favorevole alla precedenza del matrimonio civile, l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, e crede invece che sarebbe inopportuno agitare oggi il paese con la questione del divorzio che offrirebbe ai clericali un magnifico terreno di combattimento.

Vuole invece una politica ecclesiastica diretta a combattere l'influenza politica clericale in tutte le sue parti, in tutte le sue manifestazioni e su questa via richiamerà indefessamente il presidente del ministero. E si dichiara favorevole ad un ministero che apre gli orizzonti della vita politica a *tre milioni* di cittadini italiani.

Sydney Sonnino

Sonnino. Rileva anzitutto il significato politico espresso dalla Camera col suo voto del 18 marzo. L'on. Giolitti — egli dice — volle risolvere la crisi orientandosi verso il partito socialista senza tenere conto della situazione parlamentare, *delle condizioni generali* politiche del paese. Egli ha cercato gli elementi del suo Ministero all'infuori di quelli che dopo il suo discorso del 18 marzo lo applaudirono.

Non ho alcuna opposizione aprioristica contro lo avvento dei socialisti al potere e in particolar modo per una personale stima verso l'on. Bissolati. Ma ciò deve avvenire come una conseguenza di deliberazioni parlamentari, e col doveroso rispetto delle buone norme costituzionali.

L'avvento al potere dell'on. *Bissolati* come rappresentante del partito socialista avrebbe costituito un precedente scorretto e pericoloso. Onde ci è ragione di compiacersi che sia stato evitato per una modesta questione di etichetta e di cerimoniale.

Una grande parte della politica del paese è legata al beneplacito di organizzazioni di classe, animate da sentimenti ostili alle libere istituzioni del paese. Perciò *non posso approvare* che in siffatta condizione di cose si tenti di spezzare *la compagine* del grande partito liberale-costituzionale (bene).

Non mi spavento del programma legislativo enunciato dal presidente del Consiglio, dal momento che io sostenni non poche delle riforme ora proposte. Anzi fin dal 1872 mi dichiarai favorevole al principio del suffraggio universale, a cui in altri tempi l'on. Giolitti non era favorevole.

Ed anche io consento nel principio dell'indennità parlamentare (interruzioni, commenti), e quanto alla riforma tributaria, specie a beneficio delle finanze locali, avevo già presentato proposte concrete. Quindi la mia opposizione al programma ministeriale dipende dal modo come il Governo dovrà e potrà attuarlo sotto la pressione dei suoi nuovi amici dell'Estrema Sinistra.

Ferdinando Martini

Martini. Favorevole al suffragio universale, che proposi alla Camera fin dal 1888, posso serenamente esaminare una situazione parlamentare che durante dieci anni si è svolta per volontà dell'on. Giolitti come un regolare ondeggiamento fra l'Estrema Destra e l'Estrema Sinistra.

L'on. Giolitti ha sempre governato con una immensa maggioranza, alla quale anch'io ho appartenuto fino a quando mi parve che *l'on. Giolitti* oscillasse non più fra due opposte parti della Camera *ma fra una grande incoerenza* ed un impulso imprudente.

La costituzione del nuovo Gabinetto non avvenne in modo regolare ed opportuno. Anche la permanenza dei molti ministri passati non giustifica la soluzione di una crisi orientata evidentemente verso il voto della minoranza onde si può dire che nel pensiero dell'on. Giolitti la maggioranza parlamentare fosse incapace di compiere alcuna riforma grande e liberale.

Ma come e perchè il suffragio universale nel pensiero dell'on. Giolitti è passato dall'ombra di un'apoteosi dell'ignoranza alla luce di un diritto delle moltitudini? E' inutile mantenere l'ordine in piazza, quando si porta il disordine negli spiriti e nelle coscienze.

Io sono fra coloro che non temono l'avvenire; perciò approvo alcune delle *riforme proposte* dal Ministero, ma non posso approvare sotto alcuna forma l'arbitrio come antico convinto sostenitore delle prerogative del Parlamento che è ormai il solo presidio della libertà.

I favorevoli

Lacava. In piena correttezza costituzionale si è *svolta* e *risolta* la crisi. Non è vero che gli storici partiti di Sinistra e di Destra siano *stati* assorbiti in una maggioranza che costituisce *come un grande centro amorfo* ed incolore. Nessuno può negare che le tendenze dell'on. Giolitti furono sempre verso la Sinistra e che dei ministeri da lui presieduti la Destra non rappresentava che la cosidetta punterella. Non è perciò esatto il dire che l'attuale ministero sia stato dall'on. Giolitti costituito contro ed anzi fuori della sua maggioranza.

Ricorda che l'idea di attrarre i partiti estremi nell'orbita delle istituzioni sorrise già anche agli uomini della Destra come Quintino Sella.

Conclude esprimendo piena fiducia nell'on. Giolitti.

Bertolini. Avendo da parecchio tempo espressa l'opinione che la estensione del voto dovesse essere più effettiva di quella *proposta* da Luzzatti, perchè certi problemi non comportano soluzioni fatte più *di* parvenza che di realtà, e che i provvedimenti relativi all'indennità parlamentare ed alle pensioni operaie fossero discutibili soltanto in quanto e nel modo, io consento, riservata la libertà di un concreto esame, nelle riforme annunciate dal Governo.

Legato all'on. Giolitti da amicizia, fondata sulla quotidiana concordia nelle concrete questioni di Governo durante un biennio di ministero, e conscio della mia delicata posizione personale essendo soddisfatto che sia finita la anormalità di *gabinetti* senza una propria maggioranza, dichiaro che *nella solitaria indipendenza* della mia coscienza politica voterò in favore.

Meda oscillante

Meda. La riforma elettorale non discorda dai *desideri* dei *cattolici*. Anche altri punti del programma non sono tali da *non consentire una benevola* disposizione od un aperto consenso.

Quanto alla politica ecclesiastica i cattolici non chiedono che libertà e rispetto e l'on Giolitti ha promesso l'una e l'altra. Ma tale promessa è in disaccordo con la dichiarazione fatta ieri dall'on. Finocchiaro-Aprile, interrompendo il discorso dell'on. Fradeletto.

Dalle idee dell'on. Finocchiaro non potrei considerare rispetto della libertà nè l'obbligo della precedenza del matrimonio civile. nè la limitazione del diritto comune per le congregazioni religiose. Sarà bene perciò che ulteriori dichiarazioni del presidente del Consiglio chiariscano per questa parte i precisi intendimenti del Governo.

Il voto mio e dei miei amici sarà determinato dunque non da avversione al programma od agli *uomini* del presente Ministero, ma dal desiderio che i governi siano sostenuti *da maggioranze* parlamentari, che più sinceramente rispondano alle vere condizioni del paese.

La seduta *termina* alle *ore* 6.45.

Senato del Regno

Roma 7 — Si riprende la discussione del progetto sulla istruzione popolare.

Parlano prima i senatori Beneventano e Scialoia.

Poi il ministro Credaro, il quale sostiene l'efficacia della legge.

Afferma fra l'altro che la riforma delle scuole rurali in Italia non può consistere nell'aumento del numero degli anni di corso, ma in un riordinamento pedagogico inferiore.

Soggiunge che non basta avere *i* maestri in numero sufficiente per vincere l'analfabetismo. Rileva che mentre in altre nazioni i giorni di scuola vanno da un *minimo di 180* al *massimo* di 320 all'anno, da noi il massimo è di 180 *giorni all'anno*.

Questa è una delle cause dell'analfabetismo.

Così pure l'orario giornaliero delle nostre scuole è inferiore a quello delle scuole degli altri stati civili.

Ricordo di avere sostenuto altra volta che il maestro deve essere contento della propria sorte. Se il maestro serba rancore contro lo Stato è un danno enorme: tanto che si preferirebbe la chiusura delle scuole (approvazioni). La scuola elementare deve assumere la funzione di educare i fanciulli ai sentimenti di italianità, al rispetto alle leggi ed alle istituzioni.

Col disegno di legge attuale si *migliora* la condizione economica dei maestri e si prepara loro una carriera. *L'Italia attende* da essi una funzione sempre più elevata, sempre più *nobile* e *rispondente* ai *bisogni* del paese e delle istituzioni.

Il discorso riscuote applausi. Si rinvia l'esame degli articoli.

LA MUTUAL RESERVE

Lo Stato responsabile

Roma 7. — Il tribunale ha pubblicato la sentenza della nota causa del fallimento della «Mutual Reserve» contro il Ministero di Agricoltura industria *e commercio*, per lo svincolo di una parte del deposito cauzionale *consentito* dal *ministero* con decreto del 31 luglio 1905.

Il Tribunale ha dichiarato la piena responsabilità dello Stato condannando il ministero a reintegrare le somme occorrenti per pagare i sinistri fino al giorno del fallimento coi relativi interessi. Ha inoltre condannato il ministero a pagare tutte le spese e tutti gli onorarii della causa.

Ha fatto diritto ad intervento dell'on. Vendramini, ma ha respinto la domanda di risarcimento dei danni e delle spese.

Fabio Ranzi è gentiluomo

La decisione d'un giury d'onore

In seguito ad una vivace polemica giornalistica tra il colonnello Barone e il capitano Fabio Ranzi, quest'ultimo *per mezzo* dei suoi padrini avv. Bruno Martini e capitano Gaetano Bottiglieri, domandò al prof. Barone una riparazione per mezzo delle armi. Ma i padrini nominati dal Barone medesimo, dichiararono di non poter accettare la sfida, perchè il Ranzi era stato allontanato *dall'esercito per mancanza contro* l'onore. I padrini di Fabio Ranzi proposero la costituzione di un giurì d'onore bilaterale che decidesse sulla capacità cavalleresca del loro primo, ma i padrini avversari si rifiutarono. In seguito a ciò Fabio Ranzi pregò di far parte di questo giurì gli onorevoli Pietro Chimienti, che fu nominato presidente, e Giovanni Colonna di Cesarò, deputato al Parlamento, e i generali conte Alfonso Giacoli e commendator Giuseppe Fadda, i quali tutti d'accordo si aggregarono un quinto nella persona del generale comm. Pietro Rossi. Il giurì così composto si è riunito più volte; ha esaminato come era suo dovere tutti gli atti e i documenti relativi alla questione Ranzi cioè giornali e pubblicazioni, i verbali di udienza della causa Bertotti-Ranzi, il verdetto del Consiglio di disciplina ecc.

Ora il giurì ha emesso il suo verdetto. Dopo molti considerando il giurì d'onore all'unanimità, su relazione dell'onor. Chimienti, opina che il cav. Fabio Ranzi, già capitano della riserva, sia degno della qualità di gentiluomo, e goda pertanto della *piena* e *intera capacità cavalleresca* che si addice ad un uomo d'onore.

Ed ora si batterà il signor Barone?

CRONACA DEL FRIULI

COMITATO FORESTALE

(Seduta del 7 aprile)

Affari approvati. — Torreano. Domanda Fantin - Gio. Batta per continuazione uso telefono. Accorda la rinnovazione per cinque anni. — Cividale. Idem. Zandigiacomo per riduzione terreno a coltura agraria. — Ravascletto. Idem. Bitussi Matteo per cava sassi. Idem. Gracco per rinnovazione cava sassi. — Buttrio. Riduzione fondi a cultura agraria. — Lusevera. Domanda Pez Pietro per telefono. Accorda l'esercizio per anni cinque. — Moggio. Regolamento sulle segherie della vallata dell'Aupa.

Decisioni diverse. — Tramonti di Sopra. Domanda di pascolo nel bosco di Chiamp. Respinge. — Forni di Sopra. Domanda Coradazzi Giulio per taglio piante. *Idem.* — Verzegnis. Costruzione strada. Autorizzazione al Consorzio carnico delle cooperative di lavoro a fare opere di disboschimento e di dissodamento e a stabilire delle cave di sassi e sabbia. Accorda i chiesti permessi con le limitazioni in relazione. — Tramonti di Sotto. Allagamento pascoli nella *Malga* Vallon. Avvisa di non approvare. — Platischis. Domanda per concessione telefono. Esprime parere favorevole per la concessione per anni cinque. — Tramonti di Sopra. Pascolo bovino in Chiamps. Respinge il ricorso.

L'andamento dell'afta epizootica

Il bollettino dell'ufficio veterinario provinciale

Ecco secondo i dati dell'ultimo bollettino veterinario provinciale come i casi di afta epizootica sono distribuiti nella provincia di Udine:

Meretto di Tomba	Fraz. Tomba s. i. N	5
Gemona	» Campolessi	» 15
»	» Ospedaletto	» 1
Tri esimo	» Adorgnano	» 12
»	» Ara	» 1
Reana	» Vergnacco	» 5
»	» Valle	» 2
Martignacco	» Nogaredo	» 7
Nimis	capoluogo	» 1
Pasiad Schiav.	» »	» 2
Fagagna	» Ciconicco	» 17
Aviano	» Marsure	» 6
Pasiano di Pord.	» Cecchini	» 1
Morsano al Tegl.	» Casali Feletti	4
Fiume di Pord.	» Pescincanna	2
»	capoluogo	» 3
Cordenons	»	» 6
Fontanafredda	» Vigonovo	» 3
Polcenigo	» Range	» 3
Brugnera	capoluogo	» 2
Prata di Pord.	» Monde Ghier.	1
Tolmezzo	capoluogo	» 4
Amaro	»	» 10

Da Forgaria

Esami alla scuola di costruzioni

Oggi nei locali della nostra scuola di *disegno* edile *seguirono* gli esami finali.

La commissione esaminatrice era composta dai signori De Nardo Vittorio, Mingotti Pietro e della rappresentanza comunale nella persona del Sindaco ed assessore anziano.

Sarebbe stato vivo desiderio degli alunni che alla presidenza, forse stato delegato un rappresentante del Governo o della Provincia ma per questione di tempo il loro desiderio non potè esser accolto.

Ed invero dispiace anche a noi. Gli allievi sotto l'abile direzione del loro insegnante Gastaldo Antonio di Flagogna della scuola edile di Claghenfurt, diedero prova di aver *molto* appreso sia del lato della contabilità *come di quello del disegno.*

Vedemmo schierati sui tavoli un'infinità di disegni, progetti, problemi tutti lindi, ben tracciati e condotti a termine con ogni cura e pulizia. Peccato che la scuola non possa dare quelle comodità d'ambiente volute e per l'esiguità dei fondi protrasse di qualche mese l'insegnamento.

Da queste colonne inviamo una lode all'esimio insegnante sig. Antonio Gastaldo, che per l'ingegno sveglio e per l'attitudine spiccata per l'insegnamento del disegno molto potrà fare per il bene dei nostri emigranti e al presidente che molto si adoperò onde condurla allo stato attuale.

Da Gemona

Uno sconosciuto che truffa l'ufficio postale di Gemona e si uccide in Austria.

Nel marzo decorso, col primo treno delle ore 16 scendeva alla nostra stazione uno sconosciuto che avvicinato un facchino chiese se a quell'ora l'ufficio postale del centro fosse ancora aperto, dovendo riscontare un vaglia postale di circa un migliaio di lire.

Il facchino rispose affermativamente e accompagnò lo sconosciuto all'ufficio stesso. All'ufficio quegli esibì il vaglia che era stato da lui stesso riempito e proveniva dall'Austria, e per farsi riconoscere, presentò un *falso certificato.*

L'impiegato gli rivolse le domande d'uso e pagò il vaglia.

Avuto il denaro il truffatore si portò al Banco de Carli a cambiarlo in banconote austriache e riparti per colà.

Ora fu scoperta la truffa, essendosi l'indomani della gesta lo sconosciuto suicidato in un paese dell'Austria.

L'arresto di una serva ladra

7 — Apprendiamo che i *militi* della Benemerita di Buia hanno messo le *mani addosso a certa Laurencich Lu*cia di quarantasette anni, nativa di *Attimis ed indiziata di aver rubato in* casa della famiglia Vidoni di Montenars presso la quale prestava servizio la somma di L. 12.15.

All'interogatorio seguito all'arresto la Laurencigh ha persistentemente negato il furto.

Da S. Pietro al Natisone

Mangia a macca ed è arrestato

L'altro giorno in S. Leonardo i carabinieri arrestarono il pregiudicato Canale Matteo di Giovanni, di anni 42, muratore, perchè in possesso di una roncola a due lame.

Aveva bevuto e mangiato nell'osteria Podrecca rifiutandosi di pagare il conto.

Da Manzano

L'arresto di un prepotente

6 — L'altro giorno un gruppo di coscritti tutti ubbriachi fradici aspettavano alla nostra stazione il treno per Udine, passeggiando lungo il binario con una bandiera che di lontano al macchinista del treno che doveva giungere poteva apparire un segnale di allarme.

Invitato il portatore della bandiera a ritirarsi, rispose con parole villane.

Intervennero i carabinieri i quali ripeterono l'invito e si ebbero parole violenti.

Il coscritto fu così arrestato e condotto a smaltire la *sbornia al fresco.*

Da Faedis

L'impressionante morte di un diciottenne

Nella frazione di Campeglio ieri sera verso le quattro il giovinotto Vescovo Giovanni, d'anni 18, si trovava sul ballatoio di casa intento a lavorare di vimini. In casa non c'era che il Giovanni e un suo fratello minore d'anni 11. Il padre e una sorella lavoravano poco discosto dall'abitazione, in un vignale. D'un tratto l'attenzione del padre fu attratta da grida, corse in casa e sul ballatoio scorse il figlio Giovanni steso prono sul pavimento in un lago di sangue. Raccoltolo, lo portò in camera mandando a chiamare il medico e il parroco.

Il disgraziato era agonizzante.

Prima ancora che il sanitario e il sacerdote giungessero cessò di vivere per dissanguamento.

Il medico visitando il cadavere riscontrò sulla gamba sinistra tre grandi ferite, due sulla coscia, una sul polpaccio onde il sangue sgorgava con violenza.

Non si conosce ancora la causa delle lesioni mortali.

Non si conosce ancora la causa delle lesioni mortali.

Sul luogo per le constatazioni di legge si portarono i carabinieri di Faedis.

Da Ovaro

Cinquantenario.... in ritardo

Il nostro corrispondente ci scrive in data 6:

Anche qui la data del 27 marzo fu solennemente commemorata.

Il tricolore sventolò sugli edifici pubblici e privati baciato dal sole primaverile.

Tutti gli insegnanti degnamente ricordarono ai loro alunni la fausta ricorrenza

Il Comune fece distribuire duecento opuscoli dal titolo: «Cinquant'anni di vita nazionale» di *Guido* Fabiani alle Autorità, agl'insegnanti ed agli alunni delle 3. classi elementari.

Il nostro corrispondente da Ovaro manda con non lieve ritardo le notizie dei festeggiamenti del cinquantenario nel suo paese. I lettori vorranno perdonargli per questa volta, sperando per l'avvenire in una maggiore solerzia.

Noi preghiamo intanto l'egregio nostro amico di mandarci più spesso e con più prontezza notizie, se non del suo paese, della sua salute. Egli sa che le gradiremo sempre.

La denuncia d'un padre incestuoso

Tempo fa certa Agnese di Val abitante nella frazione di Clavais metteva al mondo un bambino che morì pochi giorni dopo esser venuto alla luce.

La voce pubblica dopo la morte del neonato prese a mormorare di certi rapporti incestuosi che la puerpera avrebbe avuto col proprio padre.

Le voci presero ben presto tale consistenza che se ne interessò l'autorità.

Ora vengo a sapere che in seguito ad inchiesta dei carabinieri di Comeglians le cose sono state accertate.

La stessa Agnese di Val, assediata di domande ha confessato di aver dovuto sottostare alle voglie insane del padre Giovanni.

Questi, avendo conosciuto l'andamento delle indagini dei carabinieri a suo carico, ha lasciato il paese e varcato il confine.

Da Palmanova

Modificazioni all'orario ferroviario

L'Unione Commercianti, appoggiata anche dall'Amministrazione Comunale e dalla Camera di Commercio di Udine, hanno ottenuto che la Società Veneta disponesse che con il primo maggio p. v. il *primo treno* del *mattino* abbia ad arrivare a Udine in tempo per prendere le coincidenze per le varie diramazioni della Provincia e cioè per le linee di Pontebba, Venezia Cormons e San Daniele: così pure il treno in partenza da Palmanova alle 12. 32 verrà anticipato di pochi minuti in modo da assicurare la coincidenza con il treno delle 13. 11 in partenza da Udine per Codroipo, Pordenone.

Così viene appagato il desiderio dei numerosi commercianti della bassa Friulana che giornalmente si portano sui vari mercati della Provincia.

Da Remanzacco

Per il nostro edificio scolastico

Con decreto odierno la Cassa depositi *e prestiti* è stata autorizzata a concedere un prestito di L' 7200 a favore del Comune di Remanzacco per costruzione dell' edificio scolastico.

Da Pordenone

Teatro nuovo e... vecchio

Al ricorso, sottoscritto da centinaia di cittadini, tendente a che non venga ratificata la delibera del Consiglio Comunale permutante il piazzale al Ponte delle Monache, con altro in *infelice posizione, gli interessati* ne hanno approntato un'altro con il quale implorano a mani giunte dalla G. P. A. l'approvazione della accennata delibera.

Vedremo chi la spunterà: se la parte disinteressata e *vogliosa* di *conservare* un'area di inestimabile valore stante i bisogni cittadini, o la parte avversaria.

Ad ogni modo staremo a vedere, e tra breve la conclusione.

A proposito: corre voce che si stia trattando la vendita del vecchio Teatro Sociale; e che portandovi radicali riforme per renderlo popolare, l'Acquirente, ne continuerà l'esercizio. Se così fosse per essere, meglio non potrebbe desiderarsi, anche perchè sarebbe così più probabile evitarsi la *grassa* permuta d'area offerta al Comune dalla Società del nuovo Teatro.

Bossina

I lavori stanno per finire... Chi, con detti lavori, ha veramente guadagnato?... La proprietaria signora Delle Vedove, che, in luogo di una catapecchia, ha ora un gran palazzo....

Si stà demolendo la bottega ex Brusadin, costata al Comune quasi 9 mila lire. Da tutti si credeva che, tagliata la parte in fuori, fosse poi per essere alzata a livello del Palazzo delle Poste... Invece nò, perchè stando a qualche indiscrezione, l'area della demolenda bottega, sarà per ora affittata alla *signora* Delle Vedove per 60 o 70 lire annue, e ciò per ampliare maggiormente il giardinetto della sua birraria.

Come si vede, se le nostre informazioni sono giuste, i nostri amministratori tutelano per bene gli interessi dei cittadini.... Ma basta; Pantalone chini il capo, e... paghi!!

Le strade del «Romito» e di «Corva»

Chi ne sa più niente?... Pare ci si *dorma su... Ogni tanto una battuta...* per far credere che s'n vivi.. Poi *silenzio perfetto.*

La verità, però, è che nessuno ne deve saper niente... Si finirà così di nascosto, per fare, come al solito, le cose a metà, per non urtare certi pezzi grossi... e ciò con danno grandissimo della viabilità e delle comunicazioni, e della finanza comunale.

Le parte sana del paese è con noi; ma i nostri padroni non accennano a cambiar rotta... Chi sa che un vento di fronda non abbia la virtù di farla finita una buona volta?...

Lo speriamo pel bene della *città*.

Da Paularo

Consiglio Comunale

Domani alle ore 14 è convocato il consiglio comunale in seduta straordinaria d'urgenza per deliberare sui seguenti oggetti:

Approvazione del bilancio di previsione.

Approvazione in seconda lettura dell'acquisto del locale ex latteria sociale di Paularo.

Domanda del sig. Nascimbeni Ferdinando per il passaggio di rete per la distribuzione d'energia elettrica.

Idem, domanda dell'ingegnere Osvaldo Mazzolini per il *medesimo* motivo.

Autorizzazione al Sindaco a stare in lite nelle cause promosse dai signori Solero, Lombardo e Basile Napoleone di Udine.

Rimborso di lire 120 al signor Zozzoli Antonio per cure mediche.

Seguono altri oggetti di minor conto.

Da S. Daniele

I DRAMMI DELL'AMORE

Un bersagliere accoltellato dalla fidanzata

7. — Tempo fa una simpatica giovine del paese si fidanzava con certo Zuliani di Muris, che ha finito in questi giorni di prestare il servizio militare nel corpo dei bersaglieri.

Lo Zuliani aveva promesso alla ragazza di apprendere legalmente le intime gioie d'Imene conducendola, al suo ritorno dalle armi, innanzi al sindaco ed al curato.

Erano anche state fatte le pubblicazioni di matrimonio e tutto era da parte della fidanzata pronto per la celebrazione del rito nuziale.

Se non che il bersagliere tornato in paese si accorse che il suo cuore non sentiva più per la ragazza l'ardente amore di alcuni mesi innanzi e sciolse il fidanzamento.

La ragazza protestò, pianse, implorò, ma il giovine rimase fermo nella sua decisione di non volerla più sposare ed ella fece sacramento di vendicarsi dell'abbandono e maturò segretamente la vendetta.

Ieri i due fidanzati si incontrarono per via e la fanciulla si avvicinò allo Zuliani con l'aria di volergli dire qualche cosa. Quando gli fu vicino estrasse un lungo coltello e gli inferse una violenta coltellata per cui il giovine rimase gravemente ferito.

Fu raccolto dai presenti e trasportato all'ospedale.

Da Ravascletto

La strada della Val Calda

Il nostro Consiglio comunale si è occupato della costruzione della strada per la Val Calda.

Il progetto dell'ing. cav. Tristano Valentinis che preventiva una spesa di lire 35900 è stato approvato.

Si crede che l'opera sarà compiuta entro il 1912.

Da Spilimbergo

Decesso

7 (C.) — Un morbo che non perdona traeva ieri a morte una simpatica figura di operaio appena ventiquattrenne, certo Giovanni Contardo di Antonio, bandaio di qui.

I funerali seguiti oggi, puramente civili, furono una solenne manifestazione di stima e di affetto per il caro estinto.

La classe operaia ha voluto dimostrare apertamente che non v'è bisogno dello stereotipato quanto pagato salmodiare dei preti per portare l'ultima e sincera espansione d'affetto sulla fossa di un compagno morto quando più la giovine età gli arrideva.

Al cimitero disse poche e sentite parole il collega E. Cantarutti il quale ricordando il passato dell'estinto la sua semplicità e la sua operosità rimarcò com'era ben degno di lui il corteo privo di quegli elementi che dalle altrui sventure traggono fonte d'interessi o di persecuzioni.

L'emigrazione al Senato

Ieri al senato vi fu discussione sul fondo per l'emigrazione.

Ad un breve rilievo del sen. FOA' sull'inopportunità d'adibire al delicato ufficio di regi commissari a bordo i tenenti di vascello in posizione ausiliaria, fa seguito il relatore sen. BETTONI, il quale deplora l'anormalità di dover discutere un bilancio di previsione per tre quarti già consuntivo invocando provvedimenti contro questa che egli chiamava una vera anarchia nell'amministrazione dello Stato. Entrando poi nel vivo del tema, reclama un buon servizio di polizia per infrenare la emigrazione clandestina e per poter meglio disciplinare il fenomeno migratorio trovando insufficiente, per quanto lodevole, l'azione sussidiaria dei comitati dell'Umanitaria e dell'opera pia Bonomelli. Osserva che all'influsso dei risparmi inviati in patria nessun altro stabile beneficio di qualche valore reca l'emigrazione alla madre patria mentre le braccia dei suoi figli suscitano altrove immense ricchezze. Altre nazioni invece profittarono della emigrazione dei loro connazionali per dare espansione ai propri prodotti in terre straniere. Per ciò che riguarda le colonie africane raccomanda le proposte del Governatore di Martino per la Somalia.

DI SAN GIULIANO, ministro degli esteri, per ciò che riguarda l'elaborazione dei regolamenti concernenti l'emigrazione dichiara che farà tutto il possibile di sollecitarla; quanto alla utilizzazione dei tenenti di vascello in posizione ausiliaria, finora non si tratta che della raccomandazione d'un autorevole parlamentare. Dopo aver spiegato al sen. Bettoni le vicende onde derivò la tardata presentazione del bilancio, promise di interessarsi perchè il caso non si rinnovi. Quanto all'emigrazione in sè stessa conviene nè ostacolarla nè incoraggiarla, ma vigilarla affinchè non sia provocata per fini interessati e gravi: a ciò tendono gli sforzi del Governo. Afferma poi che nessun Stato ha una legge per l'emigrazione come la nostra e spiega come la tutela degli emigranti costituisca per noi un problema gravissimo essendo essi sparsi in regioni sterminate mentre appartengono alle classi più povere e incolte, e quindi più bisognose di tutela.

Dopo aver accennato ai problemi della leva e delle scuole coloniali, prega che si approvi il disegno di legge che permette il riacquisto della cittadinanza italiana da parte degli emigranti che l'hanno perduta; onde non rompano ogni vincolo colla madre patria. Aggiunge che il Governo distribuirà imparzialmente i suoi sussidi a tutti quegli organismi che si propongono di migliorare le condizioni degli emigranti, senza badare al partito cui appartengono. Per ciò che si riferisce alle questioni doganali coi paesi verso cui è volta la nostra maggiore emigrazione, fa notare come ogni qualvolta viene discussa con quei paesi la questione delle tariffe sorgano tali contrasti d'interessi che la soluzione ne è difficoltata. Nei riguardi del Brasile, dice che le condizioni dei nostri emigranti sono colà migliorate appunto per la diminuzione della nostra emigrazione che modificò le proporzioni fra l'offerta e la domanda di lavoro. Trattandosi però di cosa molto delicata non crede ora opportuno entrare in particolari. Per ciò che riguarda l'Eritrea, l'oratore si riferisce al programma già da lui svolto alla Camera e che anche dal Senato fu bene accolto visto che ne approvò il bilancio senza discussione. Tale programma consiste nella costruzione della ferrovia Asmara-Keren, nell'aumento dei termini per la estinzione dei debiti della colonia e la costruzione di opere pubbliche e nei ritocchi ai dazi doganali per facilitare gli scambi fra la Colonia e l'Italia. Quanto alla Somalia, dice che a causa della crisi non fu ancora potuto esaminare la relazione del governatore De Martino. Il problema da risolvere consiste, secondo il relatore, nel tentare un esperimento di colonizzazione italiana col contributo del fondo dell'emigrazione in una parte della Somalia. Lo studio di tale problema è ora alla sua prima fase.

Dopo queste dichiarazioni e dopo una breve replica del relatore, il bilancio viene approvato senza discussione.

La riforma dei Monti di Pietà

La legge 4 maggio 1898 riconosceva nei Monti di Pietà italiani il carattere d'istituti misti di beneficenza e di credito. Era con ciò affermata la necessità di sottoporre i Monti di Pietà ad un regime speciale, diverso da quello delle ordinarie istituzioni pubbliche di beneficenza ed erano accordate ad essi particolari garanzie ed agevolazioni al fine di renderne più libera ed efficace l'azione nel campo del credito, quale mezzo di rafforzare e di estendere il loro fine primordiale di beneficenza.

Ma nella pratica si vide che la legge nuova aveva raggiunto in modo completo l'intento perseguito poichè i Monti di pietà erano stati sottoposti contemporaneamente, oltre che alle disposizioni proprie della legge citata anche alle disposizioni delle leggi sulle casse di Risparmio ordinarie e sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, creando così un cumulo soverchio di vincoli che inceppano specialmente l'azione dei monti maggiori nei quali le funzioni di credito hanno acquistata una parte preponderante.

Così non tardarono a sorgere da ogni parte vive lagnanze e ad essere formulati dei voti di riforme, che trovarono la più autorevole espressione nel 5 Congresso dei rappresentanti dei Monti di pietà italiani seguito a Livorno nel luglio 1909, nel quale fu anche votato un progetto concreto di una completa riforma della legge vigente sui Monti di pietà.

Di questo progetto, delle discussioni che lo precedettero e degli studi che lo seguirono, il governo non ha mancato di tener conto Così fu approvato un disegno di legge presentato al parlamento pochi giorni prima dell'ultima crisi ministeriale dall'on. Luzzatti presidente del Consiglio e ministro dell'Interno e dall'on. Raineri, ministro di Agricoltura. E' destinato a sostituire completamente la legge vigente sui Monti di Pietà. Il Comitato permanente della Federazione tra i Monti di pietà italiani fu interpellato su tale disegno di legge del Governo e la risposta fu di piena adesione. Anche per ciò è da credere che il progetto in parola sarà mantenuto dal nuovo ministero ed approvato al più presto dal Parlamento.

—

Concetto fondamentale del progetto è la distinzione fra i Monti di pietà che ricevono e quelli che non ricevono depositi fruttiferi, distinzione che fu accolta anche nel progetto di legge formulato dal Comitato ordinatore del 5.o Congresso. I Monti della prima specie sono considerati Istituti misti di credito e di beneficenza e di semplici opere pie e sottoposti alle leggi ed ai regolamenti sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza, salve per entrambe le categorie di Monti le disposizioni della legge speciale.

Da questa distinzione deriva un diverso regime per le due classi di Monti; poichè mentre quelli che ricevono depositi fruttiferi sono sottoposti alla vigilanza esclusiva del Ministero di agricoltura, salvo l'obbligo di sentire il parere del ministero dell'Interno per quanto riguarda la riforma dei loro statuti organici e le proposte di scioglimento e di liquidazione ed è mantenuta per essi, ma in più stretti confini la tutela della Commissione provinciale di beneficenza.

L'articolo 10, applicabile a tutti i Monti di Pietà, estende ai medesimi tutte le agevolazioni fiscali consentite alle Casse di risparmio ed alle Istituzioni pubbliche di beneficenza in materia d'imposte e di tasse di gratuito patrocinio e riscossione delle entrate.

L'articolo 11 tratta dei privilegi consentiti a tutti Monti riguardo agli oggetti pignorati.

Con l'articolo 14 si estendono anche agli amministratori dei Monti di Pietà che ricevono depositi fruttiferi, le disposizioni della legge 17 luglio 1890 n. 6972 relative agli amministratori di istituzioni pubbliche di beneficenza.

Con l'ultima disposizione infine, mentre si ammette che i Monti di Pietà di qualsiasi specie possono usufruire della legge 19 maggio 1907 n. 270, che estende agli impiegati delle amministrazioni provinciali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza le disposizioni della 6 marzo 1904 n. 88 sulla Cassa di previdenza per le pensioni ai segretari ed altri impiegati comunali togliendo così il dubbio sorto in proposito sotto il regime dell'attuale legge sui Monti, si rende contemporaneamente facoltativa l'iscrizione dei loro impiegati presso la Cassa medesima tenuto conto che i più importanti di tali istituti hanno già provveduto a raggiungere il fine di quella legge in altro modo sicuro.

—

Questo progetto di legge è il risultato della esperienza pratica e la sintesi dei voti dei competenti, i quali hanno additato così le superfluità come le lacune dell'attuale legge che da oltre un dodicennio governa i Monti di pietà.

Per ciò è da augurarsi che abbia ad essere approvato ed applicato al più presto.

Tale distinzione ha veramente un fondamento razionale. Infatti i Monti che limitano la loro azione alle operazioni di pegno, hanno manifestamente il carattere e le funzioni di Opere pie; perchè, sebbene il mutuo sopra pegno sia per se stesso operazione di credito, giova principalmente al povero ed è precisamente praticato dai Monti con l'intento precipuo di giovare ai bisognosi. Ora, la natura di un istituto, ben più che dall'indole delle sue funzioni, dipende dal fine che si propone.

Riguardo invece ai Monti che ricevono depositi fruttiferi, si può consentire nel concetto che essi siano Istituti misti di credito e di beneficenza, perchè essi per porsi in grado di corrispondere gli interessi pattuiti ai depositanti, devono dare speciale importanza alle vere e proprie operazioni di credito e bancarie, e trasformarsi prevalentemente in istituti di credito, assai simili alle ordinarie casse di risparmio. Certo però essi non perdono con ciò completamente il carattere di Opere pie; perchè accanto ai depositi fruttiferi ed alle conseguenti operazioni bancarie, continuano ad esercitare l'antica funzione del pegno e lo scopo ultimo dell'esercizio del credito non è che quello di procurare i capitali necessari per estendere e facilitare la funzione di beneficenza inerente al pegno.

Il 2 articolo dispone:

«I modi e le proporzioni dell'impiego dei capitali costituenti il patrimonio dei Monti e dei capitali, che essi ricevono a depositare fruttifero, debbono essere determinati con gli statuti organici con le norme dei depositi a custodia e pel servizio di cassa di altri corpi morali.

Sono vietate le operazioni aleatorie.

I lucri della gestione dei Monti sono erogati a profitto degli istituti e specialmente alla riduzione degli oneri che gravano il pegno. I Monti, che ricevono depositi fruttiferi possono per la esecuzione della presente legge, erogare una parte dei lucri sono, nei modi prescritti dal regolamento della loro gestione di credito anche in altre opere di beneficenza estranee al loro fine ed in opere di pubblica utilità»

Quanto all'art. 4 esso stabilisce una procedura diversa per l'approvazione degli statuti organici e della loro modificazione, secondo che trattasi o non di Monti, che ricevono depositi non facendo distinzione fra le due classi di Monti, mentre la legge vigente prescrive una procedura unica.

L'innovazione ha per iscopo di dare ai Monti che praticano il deposito fruttifero quella maggior facilità di modificare i loro statuti organici, di cui già godono le ordinarie Casse di risparmio, e si giustifica considerando che le esigenze della funzione del credito in essi prevalente richiedono prontezza e specialità di giudizio, spesso incompatibili con l'obbligo fatto alle ordinarie Opere pie da ai Monti di pietà, loro assimilati di sotto porre le proprie riforme statutarie al parere del Consiglio Comunale e della Commissione provinciale di beneficenza.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.58, 12.20 15.30, 17.5, 22.55.

Treviso 19.40.

Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.

Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.

S. Giorgio 8.30, 9.57, 16.10, 17.35, 21.46.

Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.26, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5.**

Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.

Cividale .6, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 20.

S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.

Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42, 19.55, **17.25.**

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13 45, 17.58 (festivo 21.—).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.31, 10.2, 12 30 15.17, 19.28, (festivo 22.37).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20 18.54, (festivo 21.36).

Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23 8).

Il telefono del «Paese» porta il N 2. 11

CRONACA DI UDINE

GIUNTA COMUNALE

(Seduta del 7 Aprile)

Per la macelleria della Società operaia — Si è pronunciata favorevole alla concessione del locale già ad uso di una macelleria comunale, alla Società operaia generale, la quale ha intenzione di aprire in via di esperimento uno spaccio di vendita di carne bovina.

Il consuntivo dell'Ospidale civile — Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del conto consuntivo 1909 dell'Ospidale civile.

L'ampliamento della scuola dei Rizzi — Ha deliberato di iniziare la procedura per l'espropriazioni forzose dei terreni da occuparsi per l'ampliamento del fabbricato scolastico della frazione dei Rizzi essendo riuscite infruttuose le pratiche amichevoli esperite coi proprietari.

Incremento dell'educazione fisica — Ha designato il consigliere ed assessore avv. dott. Cristofori a far parte del Comitato provinciale per l'incremento dell'educazione fisica.

Rifiuto di pagamento — Ha deliberato di fronte alle nuove richieste dell'Amministrazione dello Stato, di persistere nel rifiuto, già deliberato nella riunione 5 ottobre 1908 dei Rappresentanti dei Comuni della Provincia al pagamento dei due terzi delle somme pagate dello Stato per i malati poveri curati negli ospedali austro-ungarici fino a tutto il 30 settembre 1899.

Scuola popolare superiore

La Poesia popolare italiana

Ieri sera alla Scuola popolare superiore, davanti ad un pubblico gremitissimo, la Signorina Ines Fanna disse la sua conferenza su: La poesia popolare in Italia e le sue origini.

Profondamente colta nel difficile argomento, la conferenziera parlò specialmente della poesia popolare toscana, siciliana e friulana e lesse qualche brano poetico di questi tempi.

Chiuse con un magnifico inno, al sentimento poetico innato nell'anima popolare italiana.

La conferenziera fu accolta alla fine del suo dire da calorori e vivissimi applausi.

Servizio dei pacchi nelle feste di Pasqua

Onde evitare smarrimenti dei pacchi postali che verranno impostati in quantità eccezionale nella occasione delle prossime feste di Pasqua, è necessario che i mittenti abbiano la cautela di includere in ogni pacco un secondo indirizzo.

Possibilmente i pacchi dovranno essere impostati in anticipazione di qualche giorno, affinchè non subiscano inevitabili ritardi, poichè, accumulandosi tutti negli uffici durante 4 o 5 giorni precedenti la Pasqua, se ne rende difficile il trasporto e la regolare e sollecita consegna ai destinatari.

Il Congresso dei giovani socialisti veneti

Il 30 corr. si riunirà nella nostra città il terzo Congresso della Gioventù Socialista Veneta nel quale verrà svolto il seguente ordine del giorno

Politica del comitato federale; relazione morale (rel. Todesco Ruggero) — approvazione di un nuovo regolamento — statuto (rel. Furlan Armando di Padova) — organizzazione e propaganda (real. Pillon Elvira di Venezia e Brengian Ernesto di Montagnana — Nazionalismo ed irredentismo e convegno giovanile socialista italo austriaco di Trieste (real. Barro Silvio di Venezia e Vella Arturo direttore dell'Avanguardia di Roma — Istruzione e coltura giovanile (relat. Pagnotti, Valmorro di Schio) — Azione anticlericale o antireligiosa (rel. Suman Riccardo di Dolo — Azione antimilitarista (rel. Salvan Antonio di Monselico) — Lotta contro l'alcoolismo (rel. Tonani Ernesto di Cervese S. Croce e Nazzari Pietro di Venezia — Sede della Federazione e nomina del Comitato federale e del Consiglio regionale — Varie

Circolo Familiare

Ieri sera il circolo famigliare tenne assemblea straordinaria nella quale approvò il consuntivo e procedette alla nomina del nuovo consiglio che riuscì composto: Presidente: cav. Coceani — Consiglieri: cav. Silvagni, Antonio Pecile, Palmiro Leskovic, Riccardo Michieli, dott. Ferraro, ing. de Toni, avv. Baschiera, co. di Colloredo, tenente Raimondi e prof. Gentilini. — Revisori dei conti: rag. M. Scoccimarro ed O. Cesare.

Concorso per i cavalli da lavoro

Il 23 aprile, in occasione della grandiosa fiera di San Giorgio, seguirà anche un concorso speciale per i cavalli da lavoro di Udine e provincia seguendo le consuetudini degli anni scorsi e nella certezza che l'esito sarà più soddisfacente ancora che per il passato.

A giorni pubblicheremo il programma completo.

PROGRAMMA MUSICALE

da eseguirsi dalla Banda del 79 Regg. Fanteria domani in piazza Vittorio E. dalle ore **16.30** alle **18.**

«Marcia Militare» Bonferoni — Sinfonia «Il Maestro di Cappella» Paër — Valzer «Sulle rive del Danubio» Straus — Atto 2.o «I Pagliacci» Leoncavallo — Danza delle Ondine «Loreley» Catalani — «Frammenti Musicali» Mariente.

La banda cittadina uscirà mercoledì prossimo

Ricreatorio popolare Carlo Facci

Ecco l'orario fissato per domani 9 corr. dalle 13 1/2 alle 16 1/2:

Gara di precisione al tiro al bersaglio; Giuoco ginnastico a premio, la sfida alla traversata; Partita finale al giuoco del calcio.

Società Dante Alighieri

Il sig. Giuseppe del Frate, residente a Monaco di Baviera, nella ricorrenza del Cinquantenario dell'unità d'Italia, versò a mezzo del sig. Michele Zavatti, lire 10.50 alla Dante Alighieri.

La presidenza ringrazia.

A proposito dello sciopero alla sartoria Chiuss

Preg.mo signor Direttore

La preghiamo di pubblicare quanto segue in rettifica a quanto scriesse ieri.

Le ragioni sono le seguenti: Circa 20 giorni fa i nostri operai a cottimo chiesero un aumento; e sabato scorso venne d'accordo con gli stessi stabilita una tariffa e precisamente dal *minimo* di L. 1 a 2 in più per capo, che venne accettata.

A conferma di questo sabato stesso vennero *pagati* con la nuova *tariffa*.

Lavorarono anche Lunedì, solo martedì abbandonarono il lavoro. *Ora noi* non possiamo fare altri aumenti.

Ringraziandola La riveriamo.

L. Chiussi e f.lli

La lettera più sopra è stata mandata dai signor Chiussi *in forma diversa ad un'altro giornale?* Ignoriamo. Certo nel testo di quella recapitataci, la parola antipatica e imprudente di smentita è sostituita dall'altra più corretta di rettifica.

Il valore della quale rettifica è tuttavia controverso. Da essa risulterebbe un fatto nuovo e grave circa i conflitti fra capitale e lavoro; questo: che operai per sola bramosia di maggior guadagno si sarebbero indotti, in epoca di forti impegni pel principale, a sciopere are dopo soli 20 giorni da una concordata tariffa.

Gli operai ci affermano che la cosa invece è ben diversa.

Essi affermano che il signor Chiussi non ha mantenuto la parola data nei riguardi di una tariffa precedentemente concertata con i suoi lavoranti; che costoro si sarebbero adattati a ribassarla, per amore di più facile accordo, ma che il signor Chiussi non ne volle sapere; che sabato scorso furono pagati con sconti senza che alcuno dei lavoranti fosse chiamato a presentare la nota dei capi confezionati; e che in vista di questo trattamento, ritenuto ingiusto anche dagli operai non interessati nella vertenza — martedì fu proclamato lo sciopero.

Riteniamo. Mentre lasciamo al sig. Chiussi ogni libertà di discussione sul nostro giornale.

Rivista periodica della stampa

"Commedie e Maschere Italiane"

«Primavera» — la geniale pubblicazione mensile per i ragazzi, edita dalla Libreria Podrecca e Galantara di Roma — fin dal suo secondo volume, dimostra la chiarezza degli intenti e la eleganza dei mezzi adottati per creare il libro mensile per l'adolescenza. «Commedie e maschere italiane» è l'argomento di questo volume che costa, come tutti gli altri, centesimi cinquanta ed è ricco di illustrazioni, con una copertina a colori sulla quale campeggia un riuscitissimo arlecchino fanciullo.

Il tema brillantemente italiano delle maschere è trattato con vivacità e maestria dagli arguti scrittori che fanno sfilare dinanzi agli occhi ed alla mente del giovane lettore le famigliari figure di Arlecchino, Brighella, Pantalone, Pulcinella, Colombina, Zerbina, il capitano Spaventa, il dottor Balanzone, Tartaglia ecc.

Francesco Paoloni fa la sua storia delle maschere e del teatro burattini; Gina Lombroso Ferrero e Natalina hanno scritto delle gentili commediole per l'infanzia; Paolo Picca spiega le vicende del carnevale; Vittorio Podrecca narra come fanno le maschere a cantare, e Pietro Mascagni e Mario Costa hanno dedicato i loro autografi a «Primavera»: Lucio Vero narra la vita di *Carlo Goldoni giovinetto*; D. R Segre chiude il volume con gli esilaranti per finire di Arlecchino; Bruno e Caramba ornano dei loro disegni le simpatiche pagine.

Non si può insomma desiderare di meglio di questa magnifica biblioteca per ragazzi, la quale costa lire cinque d'abbonamento ai dodici volumi annui.

I prossimi volumi conterranno: nel marzo, «Terra e animali» (col giardino zoologico); nell'aprile, «Racconti» nel maggio, «Come e perchè fu fatta l'Italia»; nel giugno, «Le esposizioni del 1911»; nel luglio, «Fiabe»; nell'agosto, «Viaggi»; nel settembre «Arte»; nell'ottobre, «Giuochi» nel, novembre, «Musica»; nel dicembre, «Le Marionette».

La questione universitaria

Ha veduto la luce, edito dal Formiggini di Modena, un volumetto di Nicola Fornelli, l'illustre professore dell'Ateneo Napoletano «Studiando la questione universitaria». La competenza specialissima del Fornelli insegnante da lunghi anni nelle Università, conoscitore della legislazione estera riguardante l'istruzione, e studioso degli ordinamenti delle scuole di ogni grado danno ottimo affidamento che egli parli della questione che ora interessa i legislatori, e tutti quelli che si occupano della cultura superiore nazionale, con vedute nuove, suggerendo proposte di pratica e utile attuazione.

L'Autore non vuole rifarsi da principi astratti; egli osserva e giustifica lo spirito di attualità degli studenti e delle loro famiglie, si chiede se l'ordinamento a scuola che hanno tuttora le nostre Università sia adatto alla gioventù d'oggi; studia la questione degli esami, delle facoltà come sono spesso costituite, e giunge a proposte concrete, ispirate dallo studio psicologico dei giovani, dall'esame delle nostre condizioni presenti, e dei fini ai quali deve inviare l'insegnamento superiore.

Il Mercato monetario internazionale

Nei giornali politici e nelle riviste finanziarie si fa menzione ad ogni momento del Mercato monetario, ma poche sono le persone, che si rendono perfettamente conto dei suoi caratteri, delle sue funzioni e della sua importanza nella economia internazionale.

Diffondere delle nozioni esatte su questo argomento difficile e pur così interessante è lo scopo, che si è prefisso col presente volume il prof. Supino, già noto per numerosi lavori di Economia Politica e autore dell'opera sulle *Crisi Economiche*, pubblicata nel 1907 dall'editore medesimo Hoepli.

Tutti i fenomeni e tutte le istituzioni, che concernono il Mercato Monetario internazionale sono spiegati sotto i vari loro aspetti, illustrati con fatti e cifre statistiche e descritti in una forma chiara, facile e brillante in questo nuovo volume della collezione di *Studi Giuridici e Politici*.

Premesse alcune pagine sul concetto e sull'importanza del Mercato Monetario internazionale, l'Autore esamina quali sieno i caratteri della moneta e dei suoi surrogati, come si stabilisca il valore di scambio della moneta, quale influenza eserciti su di esso il credito, in base a quali leggi avvenga la circolazione internazionale dei metalli preziosi e come si liquidino gli impegni reciproci fra i vari paesi per mezzo di lettere di cambio e di compensazioni.

Stabiliti questi principi generali, l'autore passa ad esporre come si formino l'offerta e la domanda di prestiti in danaro e in qual maniera sieno organizzati i due mercati monetari, che hanno la massima importanza internazionale, e cioè quello inglese, che è il più grandioso, il più delicato e il più perfetto del mondo, e quello americano, che per la sua struttura speciale è spesso causa di disturbi e di crisi, con ripercussioni gravi per l'Europa

L'Autore è quindi condotto a studiare quale sia il concetto del saggio dello sconto, in che cosa differisca dall'interesse e come si distingua nei suoi due aspetti di saggio ufficiale e saggio del mercato libero; come si determini il prezzo per l'uso della moneta nella circolazione metallica, nella circolazione fiduciaria e in regime di corso forzoso; in qual senso si possa parlare di una solidarietà fra i singoli mercati e come questa dia luogo a rapporti monetari internazionali, che si manifestano sotto forme assai interessanti, specialmente in caso di prestiti, di grandi pagamenti, di crisi e di guerre.

Beneficenza

Alcuni amici, nel secondo anniversario della morte del Geometra Antonio Rumis, ricordando che il defunto, contrariamente alla sua espressa volontà, non fu cremato, ne onorano oggi la memoria versando alla cucina popolare L. 5.00.

Tiro a segno

Domani nel poligono di Porta Venezia dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16 seguiranno le lezioni regolamentari.

Offerte per onoranze funebri

Alla Società Protettrice dell'infanzia in morte di Miani Caterina: Romano Antonini lire 1, Madrassi Giacomo 1; di de Puppi co, Guido: Leoncini Quintino 5; di Mattioni Giuseppe: Missio Giovanni 1.

Alla Società dei Reduci nella circostanza del banchetto il sig Conti Luigi di Giuseppe lire 5, N N. in memoria dei suoi vecchi defunti lire 10.

UDINE
FIERA DI S. GIORGIO

Grande Fiera Cavalli 18-22 aprile
Grande Mercato Bovino 20-21 aprile
in Giardino Grande
con premi in denaro

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE
Lauretig condannato

L'imputato è tale Antonio Lauretig fu Antonio di anni 54, nativo di Polgua di Sregua.

Su lui pesa l'accusa di furto continuato per aver sottratto in varie riprese in tempo un recisato ai suoi comp essni oggetti diversi d'uso casalingo ed istrumenti agrari; ed è inoltre imputato di truffa per aver spillato denaro a parecchie persone dando loro ad intendere ch'era stato incaricato da don Andrea Chiacig, parroco di Pulfero a fare una questua per la messa di San Valentino.

L'imputato è completamente negativo; dice che gli oggetti sequestrati come refurtiva provenivano dall'eredità della sua prima moglie. Riguardo alla truffa, afferma che era sua intenzione di far dire la messa per S. Valentino.

Don Pietro Cernotta, parroco di Clodig, don Luciano Crisetig parroco di Cravero e don Chiacigh parroco di Pulfero non hanno però incoraggiata e promossa mai la questua accennata dal Lauretig Il quale viene condannato a 3 mesi, 22 giorni di reclusione, 62 lire di multa e spese.

Quel delle galline

Soriani Gustavo da Guastalla è accusato di furto di 4 galline a S. Guarzo.

Egli confessa subito il reato attribuitogli e il Tribunale lo condanna a 3 mesi.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Assolto perchè idiota

Job Giovanni fu Pietro di anni 20 il 1 novembre 1909 avrebbe tentato di costringere nella pubblica strada dalla Cadunea al Imponzo, in Carnia certa Luciardi Teresa a soggiacere alle sue brame.

Il Tribunale di Tolmezzo condannò l'Job a quattordici mesi di reclusione, ma la Corte lo assolve, ritenendolo completamente idiota.

Dif. Brunetti.

GLI SPORTS

Circuito ciclistico di Conegliano

Il Club sportivo di Conegliano ha indetto per Domenica 9 Aprile una gran corsa ciclistica dilettanti sul percorso: Conegliano, Mareno, Vazzola, Cimetta, Conegliano, km. 24 da ripetersi 4 volte. I ricchi premi consistono in medaglia d'oro e d'argento e oggetti artistici.

E' assicurato l'intervento di parecchi forti corridori del Veneto e di Udine.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato
Situazione al 31 marzo 1911

Attivo.

Cassa	L.	65,789.85
Portafoglio	„	6,126,640.60
Anticipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	„	813,448.79
Valori pubblici di proprietà della Banca	„	810,794 80
Debitori diversi	„	175,726.19
Corrispondenti bancari e diversi	„	971,830.99
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	„	107,000,—
Effetti per l'incasso	„	6,111.10
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	„	1,683,695,43
Interessi passivi, tasse e spese	„	85,092,95
	L.	9.844,978,69

Passivo.

Depositi in Conto Corrente a Risparmio e Piccolo Rispar.	L.	4,862,064,89
Cassa Previdenza degli Impieg.	„	99.402,07
Corrispondenti bancari diversi	„	2,595,099.01
Creditori diversi	„	22,456,14
Dividendi	„	18,934.—
Rifusione interessi a soci	„	9.978,42
Depositanti per valori come in Attivo	„	1.683,695,43
Capitale Sociale e Riserve	„	**487,896,06**
Rendite con eserc. e riad. a p.	„	167.462.67
	L.	9,844,978,69

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco G. OSTERMANN — Il Direttore G. BOLZONI

Emettesi azioni a L. 40 cadauna

Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.

Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

La nostra nuova appendice

Il romanzo di un medico povero

è il racconto appassionato e commovente di due esistenze attraversate da una fatalità insuttabile.

Forte d'azione e pieno di sentimento, questo lavoro è destinato a ottenere presso i nostri lettori lo stesso grande successo che i romanzi di Flavia Steno ottengono da anni nei maggiori giornali d'Italia.

In questo racconto avventuroso sono cosparse pagine di passione fremente in un dramma sensazionale ed avvincente.

Informazioni sull'andamento dei mercati

Frumento

La situazione del mercato granario si mantiene invariata, nelle linee cioè espresse nell'ultimo nostro bollettino.

Le notizie sullo stato della vegetazione del frumento sono generalmente buone, anzi le ultime pioggie cadute hanno giovato assai al frumento come anche alle altre colture.

Ciò non potrà certo avere un'influenza decisa sul risultato della campagna granifera, perchè è il *mese di maggio* che esercita la maggiore influenza sul risultato delle coltivazioni a frumento nei paesi d'Europa.

Riguardo ai prezzi si nota un andamento normale, con leggere oscillazioni, ma con tendenza abbastanza ferma: le transazioni procedono con una certa calma.

Il mercato di Rovigo del 28 sc. mese segnava per il frumento fino Polesine lire 26,40 26,50, il buono mercantile lire 25,70 25,80, il mercantile lire 24,75-25,25.

Il *granoturco* tende al ribasso segnando su qualche mercato per le varietà nazionali una frazione — *50 centesimi — di diminuzione*. Le varietà americane si mantengono invariate.

Rovigo quota il granoturco pignolo lire 17,50-17,75, il giallone o friulotto lire 16 17, l'agostano lire 15,25-15,50.

Bestiame

I prezzi dei bovini continuano a mantenersi assai elevati, nonostante l'importazione *di animali vivi e di carne macellata* dell'estero.

Si capisce che la produzione nazionale è ancora ben lontana dal poter soddisfare i consumi: esiste ancora purtroppo uno squilibrio notevolissimo fra produzione e consumo, accentuato in questi ultimi tempi *dall'infierire* nell'Alta Italia dell'afta epizootica che paralizza il commercio del bestiame ed ostacola il buono e regolare andamento degli allevamenti.

L'ultimo mercato di Milano, che è il regolatore dei mercati lombardi, segna qualche leggero ribasso, dovuto forse alla stagione della quaresima.

Senza dubbio nella prossima quindicina per le feste Pasquali che inducono maggior consumo e quindi ricerca più attiva i prezzi saranno migliori.

Foraggi

Le riserve dei nostri fienili sono ancora abbastanza bene fornite; nonostante la lunghezza della stagione *invernale assai rigida* non abbiamo sentito lamentele di deficenza di foraggi.

I prezzi si mantengono correnti e *miti*.

Di paglia pure ve ne è buona disponibilità, e i prezzi, salvo qualche lieve aumento *sono invariati*.

Vini

Da molto tempo assistiamo ad una calma perfetta nel commerci dei vini.

Molte ed importanti cantine hanno esitato tutto o buona parte del loro deposito; chi ancora lo detiene spera in una ripresa dei prezzi.

Il commercio dei vini si riduce ora più *che altro alle piccole contrattazioni per il* consumo locale.

Il Congresso internazionale dei musicisti

Contro il monopolio del teatro e degli autori

Il Congresso internazionale dei musicisti a Castel Sant'Angelo ha continuato i suoi lavori. *Nella sesta sezione*, dopo viva discussione sulla relazione del maestro Montefiori sui diritti degli autori e del pubblico sulla produzione musicale, è stato approvato un'ordine del giorno del comm. Pasetti con il quale si fanno voti perchè provvedimenti di legge sottraggano il teatro e gli autori di musica a qualsiasi monopolio La quarta sezione ha approvato un'ordine del giorno nel quale si afferma che la educazione musicale del fanciullo deve cominciare con uno studio dell'arte come lingua musicale non come studio dello strumento. La prima, la seconda e la terza sezione, riunite, hanno approvato un ordine *del giorno con il quale il Congresso* fa voti perchè vengano al più presto adottate le nuove teorie sui meccanismi laringei e sui timbri vocali Il maestro Gandino ha quindi tenuto una applaudita conferenza sul tema « Pensiero e musica - Musica e democrazia ».

Il « Giornale d'Italia » si compiace della elevata discussione che oggi si è svolta nel Congresso.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Esigenze Locali a Udine

Coloro che ci leggono esiguono sempre delle prove convincenti in appoggio a dei risultati importanti ma non può sussitere nessun dubbio quando il fatto è riportato da una persona conosciuta. La Signora Italia Bares, Via del Pozzo, 36, Udine ci comunica:

« Posso veramente dichiarare che sono state le vostre Pillole a guarirmi da un male di schiena che alla fine dello scorso anno mi martoriava. Ogni piccola fatica m'era resa impossibile da questo male e quando mi chinavo dovevo sempre cercare un appoggio e fare degli sforzi inauditi per abbassarmi. Mi si disse che le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio Udine) avevano un'azione diretta sui reni e che il loro effetto era infallibile Più per appagare la mia curiosità che per *credulità volli provare* questo rimedio ma mi trovai ben contenta e cambiai subito opinione. Pochi giorni dopo aver consumata la prima scatola *principiai a sentirmi* meglio, I dolori scemarono e principiai a trovare un po di riposo a letto giacchè prima mi era impossibile. Anche le urine ridivennero chiare mentre prima erano dense e di color mattone.

Ho continuato nella cura per pochi giorni e gradualmente il male scomparve per non farsi più sentire non provavo più nessun dolore e neppure quel nervoso e quell'agitazione che mi coglievano quando avevo le crisi Ora sono passati parecchi mesi che godo ottima salute e ripeto che lo devo unicamente alla vostra impareggiabile Specialità. (Firmato), Italia Bares, »

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3. 50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano Nell'interesse della vostra salute esigete la vera, scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

AVVISO

L'avv. Gino Zagato è stato dal Tribunale di Udine autorizzato a vendere in massa a offerta privata ed al maggior offerente, entro il corr. mese di aprile, i crediti del fallimento di Cotterli Giuseppe di Udine.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasensteine Vogler, via Prefettura N. 6.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini **BOLOGNA** (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S'invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie pel mondo.

Nervosi!

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio.** In flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 12, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o del sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone del profumo penetrante, soavissimo, indelebile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

nel 1833

il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO **BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'Intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Palermo, 10 marzo 1911

Io sottoscritto dichiaro con lieto animo che, avendo esperimentato il «Neobiogeno» del chimico farmacista sig. Malesani di Paluzza (Udine), ho constatato che tale prodotto eccita in modo mirabile l'appetito ed è potente rigeneratore delle forze affievolite per lavori fisici ed intellettuali. Quindi nel far elogio al bravo preparatore, non mancherò d'ora in poi di prescrivere tale specialità anche ai convalescenti ed affetti di nevrastenia sicuro della sua azione terapeutica pronta ed efficace.

Prof. GAETANO LA FARINA

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati **se mancanti della marca di fabbrica qui contro.**

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

24 MEDAGLIE — **12 GRAND PRIX**

SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale

CASTELFRANCO VENETO

Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ad altre cure di

MALATTIE NERVOSE

colle Polveri D. Monti

unico rimedio contro **Epilessia**, Isterismo, nevralgia e malattie congeneri di fama mondiale.

e coll' Eubiogeno D. Monti

ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro **Nevrastenia** esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevole.

Opuscoli — Istruzioni — Attestati a richiesta

Depositi nelle principali farmacie — Spedizioni dirette anche in assegno

Dirigere le domande e commissioni alla

PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Estratto di Carne

della Compagnia

TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornito al **governo inglese.** CASA FONDATA NEL 1865

Rappr. gen. Italia: G. Voltolini - S. via Carradosso, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

Per qualunque inserzioni sul «*Paese*» o principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura. 6.

LODEN DAL BRUN

SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - *Scrivere*: **LODEN DAL BRUN - Schio**

Pietro Marchesi

Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine

Dirimpetto avv. Bertacioli

Linoleum e Sughero

Pavimentazioni complete
Corsie in tutte le altezze
Tappeti in tutte le misure
Nettapiedi e sottosecchi

Rappresentante e Depositario

Tende di legno a Tapparella
" " " a Rotolo
(Sistema Germania)

Tappeti di legno snodati
Tessuto legno per serre da fiori
Parchetti

Fabbrica e Deposito

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.